

Carta dei servizi

Indice:

1 Perchè abbiamo voluto una carta dei servizi

2 Chi siamo

2.1 Missione della cooperativa

2.2 Struttura organizzativa e organigramma

2.3 Principi fondamentali dell'organizzazione

3. Unità operativa agricoltura sociale

3.1 Laboratorio socio educativo

3.2 Progetto di inclusione lavorativa: attività socio-occupazionale in campo agricolo

3.3 Progetti di agricoltura sociale: adotta un paesaggio, il giardino delle erbe aromatiche

4. Unità operativa produzione pasti: agriturismo sociale

4.1 Progetto di inclusione lavorativa: "Cucina per Noi": attività socio-occupazionale

4.2 Progetto di inclusione lavorativa: progetto "C.I.B.O": attività socio-occupazionale

5 Unita' operativa: falegnameria e attivita' di espressione corporea

5.1 Laboratorio socio-educativo di falegnameria

5.2 Progetto: "Laboratorio teatrale" fantasie clownesche

6 Servizio agricoltura sociale e unità operativa produzione pasti agriturismo: tirocini, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate in base alla legge 381/91

7 Servizio Struttura Residenziale

7.1 Servizio di casa per ferie e servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità e servizio a supporto della gestione della quotidianità

7.2 Servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità

7.3 Servizio di soggiorno temporaneo per lo sviluppo di autonomie personali.

8 Servizio educativo a nuclei famigliari e minori

8.1 Servizio educativo domiciliare per il sostegno alla quotidianità genitoriale rivolto ad adulti di nuclei famigliari con presenza di minori

8.2 Servizio educativo domiciliare rivolto a minori

9 Settore educazione ambientale e alla sostenibilità: fattoria didattica

9.1 Itinerari didattici ambientali rivolti alle scuole

9.2 Itinerari didattici ambientali rivolti a gruppi sociali

9.3 Parchipiedibus

9.4 Attivita' ricreative rivolte a gruppi privati

9.5 Centro estivo e invernale montessori orienteed

9.6 Ceas: centro di educazione ambientale e alla sostenibilità

9.7 Escursionismo e turismo slow

10 Strumenti di valutazione del servizio, modalita' e strumenti di controllo della qualita'

1 PERCHE' ABBIAMO VOLUTO LA CARTA DEI SERVIZI

Perché la cooperativa GAL è un ambiente dinamico in movimento, vogliamo sapere sempre dove stiamo andando.

Perché vogliamo monitorare il nostro operato in base alla nostra Mission e ai nostri principi culturali e gestionali.

Perché vogliamo uno strumento che ci permetta di revisionare e apportare dei cambiamenti per metterci in discussione e fornire un servizio sempre più attento e sensibile alla persona

Perché dobbiamo dotarci di strumenti per stabilire dei criteri oggettivi di verifica del nostro operato.

Perché vogliamo rendere trasparente, diretta e chiara la comunicazione tra la cooperativa, gli utenti e i committenti dei servizi.

Perché vogliamo fornire una chiara descrizione delle strutture, dei servizi e dei progetti, al fine di rendere evidenti i principi su cui si basa il nostro agire professionale.

Perché la carta dei servizi è il principale strumento di un'organizzazione per far conoscere i progetti che realizza, per informare sulle risorse e le attività a disposizione, sulle modalità di accesso e di intervento.

2 CHI SIAMO

La Cooperativa GAL è una cooperativa sociale di tipo A e B iscritta all'albo delle cooperative sociali iscritta con il numero A213039 Data di iscrizione: 19/05/2011.

Si basa sui dettami della legge L. 381/1991 che ha introdotto le cooperative sociali:

«Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate».(art. 1 legge L. 381/1991)

La legge regionale n. 12/2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale individua due distinte tipologie di cooperative sociali:

cooperative di tipo A, che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;

cooperative di tipo B, che si dedicano allo svolgimento di attività (agricole industriali, commerciali o di servizi), ma finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Il Ministero del Lavoro - Direzione Generale della Cooperazione, Divisione II, con Circolare n. 153/1996 - ha ammesso la possibilità che le cooperative sociali siano contemporaneamente di tipo A e di tipo B.

Numero totale lavoratori al 31.12.2018: 12

è un componente del Forum dell'agricoltura sociale

Dove: La cooperativa Gal si trova in via Pomposiana, 192 Marzaglia nuova Modena

Il luogo:La cooperativa sociale GAL (Giovani Ambiente Lavoro) gestisce da aprile 2011 il Polo Ambientale tramite convenzione con il Comune di Modena. Il Polo Ambientale ha una superficie di 46 ettari suddivisi in seminativo (12 ha), frutteto e vigneto (2ha), edifici colonici ristrutturati e aree di riequilibrio biologico (bosco planiziale con essenze autoctone e aree di macchia radura).

Il centro aziendale è costituito da edifici con funzione polivalente:

Casa residenziale per l'ospitalità di persone socialmente svantaggiate

Spazi didattici in cui svolgono attività educative, laboratori e progetti per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità avvicinandosi al metodo educativo montessoriano

Laboratorio per la conservazione e la produzione del miele raccolto in fattoria

Uffici amministrativi

Magazzino orticole con punto vendita aziendale

Agriturismo biologico.

Area attrezzata per pic-nic a disposizione della cittadinanza con finalità ricreative e didattiche.

L'azienda agricola biologica della Fattoria Centofiori è sita nel cuore del Polo Ambientale di Modena. sviluppiamo un tipo di agricoltura principalmente vocata all'orticoltura, la quale rispetta in toto i criteri e lo spirito dell'agricoltura biologica certificata dall'ente ICEA nel rispetto dei cicli naturali, della sostenibilità e della biodiversità.

La cooperativa promuove il benessere alimentare attraverso la vendita dei prodotti sia attraverso mercati contadini sul territorio sia attraverso la consegna di cassette a privati cittadini e gruppi di acquisto solidale. Attraverso l'agriturismo avviene la trasformazione dei prodotti aziendali al fine di distribuire un prodotto sano e biologico e promuovere la cultura dell'alimentazione sana e naturale

Coop GAL può essere definita "**fattoria sociale**" ai sensi della legge 141/2015: all'interno dell'attività agricola (ed attraverso essa) si sviluppano percorsi di inserimento lavorativo e riabilitativo-terapeutico in collaborazione con i servizi territoriali, in linea con gli innovativi concetti di "multifunzionalità" della Agricoltura Sociale.

La cooperativa GAL si propone di avviare **una sinergia tra il mondo agricolo organizzato e quello del "lavoro sociale"** per realizzare percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione/inclusione di persone fragili a rischio di "marginalizzazione" attraverso la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali

Gli interventi proposti si collocano nel quadro dei percorsi che hanno come finalità principale il miglioramento della qualità della vita delle persone con disagio sociale, cognitivo o psichico.

Il Gruppo Didattica e Ambiente della Coop Gal propone progetti di educazione ambientale, alimentare e alla sostenibilità rivolti alle scuole di tutti i livelli e alla cittadinanza in generale, sia all'interno del Polo Ambientale (Fattoria Didattica) sia all'esterno, tramite convenzioni e appalti con servizi territoriali.

2.1 Missione della cooperativa

-Promozione del benessere della persona attraverso la valorizzazione della terra, intesa come ecosistema, ambiente di vita e sociale in cui la persona vive

-Promozione del benessere alimentare, dello stile di vita sano, nel rispetto dell'ambiente quale risorsa per il benessere

-Valorizzazione dell'individuo per lo sviluppo di capacità di integrazione lavorativa e civica.

-Realizzare i principi dell'agricoltura sociale: 'utilizzo delle risorse della terra e del lavoro agricolo come strumento per generare benefici inclusivi favorendo l'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate e a rischio di marginalizzazione.

2.2 Struttura organizzativa

La cooperativa si pone l'obiettivo di realizzare **una struttura organizzativa di tipo orizzontale,**

- ✓ che prevede una circolarità di relazione tra le persone coinvolte
- ✓ che permette una valorizzazione delle professionalità coinvolte
- ✓ permette di mettersi in discussione, di gestire la conflittualità e metterla al servizio della crescita sociale dell'organizzazione
- ✓ che trae vantaggio dai suoi conflitti, dalle sue ferite, dalla revisione dei suoi errori per crescere nel servizio rivolto al benessere delle persone e dell'ambiente

ORGANIGRAMMA in allegato

2.3 Principi

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sessualità, condizioni psico-fisiche o socio-economiche.

IMPARZIALITA'

Il comportamento della cooperativa nei confronti degli utenti dei servizi è improntato su criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

CONTINUITA'

L'erogazione del servizio sarà svolta con continuità e regolarità, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e stabilito nei documenti di affidamento dei servizi. Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni di servizio, la cooperativa provvede ad informare tempestivamente l'utente e concordare le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati riguardanti ogni utente dei diversi servizi è effettuato nel rispetto della riservatezza dovuta. Il personale della cooperativa è formato ad operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni delle quali viene a conoscenza.

PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

La cooperativa garantisce alle persone che fruiscono dei servizi la massima informazione

3. UNITA' OPERATIVA: Agricoltura sociale

3.1 Laboratorio socio educativo

3.2 Progetto di inclusione lavorativa: attività socio-occupazionale in campo agricolo

3.3 Progetti di agricoltura sociale: adotta un paesaggio, il giardino delle erbe aromatiche

Agricoltura sociale: l'attività all'interno dell'unità operativa prevede percorsi laboratoriali socio educativi e volti all'orientamento e alla transizione al lavoro che, attraverso il lavoro agricolo all'interno di un gruppo di lavoro, promuovono e favoriscono l'integrazione di persone fragili, a rischio di marginalizzazione, nella realtà sociale e lavorativa.

3.1 Laboratorio socio-educativo

Dove: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena

Obiettivo generale: il laboratorio ha lo scopo di creare un contesto sociale di conoscenza riconoscimento e valorizzazione della persona fragile che verrà accompagnata rafforzata e motivata all'acquisizione di competenze trasversali utili al suo sviluppo psicosociale quali:

- ✓ **relazionarsi all'interno del gruppo sociale**
- ✓ aumentare la percezione di **Empowerment** (locus of control interno, autostima, prefigurarsi positivamente nel futuro, pianificare il raggiungimento di una meta personale)
- ✓ consolidare **comportamenti proattivi di responsabilità personale e sociale.**

Destinatari del servizio L'attività della fattoria sociale si rivolge a persone in situazione di fragilità, in carico ai servizi sociali territoriali e ai servizi sanitari territoriali.

I destinatari sono principalmente:

- ✓ giovani adulti che hanno raggiunto la maggiore età in uscita dai percorsi residenziali in comunità e/o affido familiare.
- ✓ adulti senza limiti di età a rischio di marginalizzazione sociale in seguito a vissuti familiari,
- ✓ persone in carico al servizio di salute mentale, servizio per le dipendenze patologiche, servizi sociali
- ✓ adolescenti con problematiche di inserimento sociale, disturbi dell'apprendimento (DHD) e DOP (oppositivi provocatori)
- ✓ persone con invalidità psio-fisica

Principali Servizi inviati di riferimento:

- ✓ Servizio sociale minori
- ✓ Servizio sociale minori non accompagnati
- ✓ Servizio dipendenze patologiche (SERT)
- ✓ Servizio salute mentale (CSM)
- ✓ Servizio sociale adulti
- ✓ Comunità terapeutiche tossicodipendenze
- ✓ Comunità diurni o residenziali per invalidità psicofisiche e per disturbi psichiatrici
- ✓ Associazioni genitori e famiglie

Equipe di lavoro

Il progetto è proposto e seguito da un'equipe composta da:

- ✓ Educatore Coordinatore responsabile
- ✓ Operatori agricoli e ortoculturali
- ✓ Educatori Professionali
- ✓ Psicologo

Modalità di presa in carico e monitoraggio del servizio socio-educativo proposto

Primo incontro: presentazione della persona, confronto tra gli operatori, psicologo della cooperativa Gal e referente del servizio sociale territoriale.

Definizione di un **piano di inserimento individualizzato** che prevede la definizione di tempi e obiettivi per ogni singola persona che verrà inserito nel contesto aziendale secondo le proprie attitudini, capacità e competenze sociali, relazionali, cognitive, tecnico-pratiche, **il piano educativo personalizzato** verrà strutturato dall'equipe multidisciplinare della cooperativa in accordo con le famiglie/strutture/servizi/tutori inviati, in funzione dei bisogni specifici del singolo utente.

All'interno del PEI vengono definiti i tempi di inserimento ed i successivi step di progressione, con particolare riferimento al numero di frequenze settimanali e le attività specifiche proposte, secondo una logica di modularità del progetto stesso.

Secondo incontro: incontro tra persona, operatori tecnici-tutor, educatore e psicologo al fine di conoscere l'equipe di lavoro e di spiegare tempi e metodi di inserimento, le caratteristiche dell'attività socio educativa o di orientamento e transizione al lavoro.

Incontri di monitoraggio: saranno previsti con cadenza settimanale (e al bisogno) incontri in equipe di lavoro al fine di raccogliere feed-back sull'andamento dell'inserimento lavorativo.

Incontri individuali con la psicologa: saranno previsti con cadenza mensile incontri individuali con la psicologa per monitorare la graduale acquisizione di competenze trasversali, i bisogni psicologici e orientativi che possono emergere nella persona

Piano di dimissione: equipe multidisciplinare della cooperativa in accordo con le famiglie/strutture/servizi/tutori invianti progetterà la conclusione del progetto per l'invio ad altre realtà socio educative o occupazionali.

La psicologa esperta in orientamento fornirà un supporto di alcuni incontri individuali al fine di sostenere la progettualità per un graduale distacco dal laboratorio ed un inserimento in altre situazioni socio riabilitative e lavorative.

Attività svolte: Le persone inserite nel progetto svolgeranno mansioni della fattoria e azienda agricola, differenziandole in base alle caratteristiche individuali e per permettere a ciascun partecipante di orientarsi con le proprie attitudini e capacità. Le attività proposte, programmate in funzione dell'andamento stagionale, sono strettamente correlate alla coltivazione dei prodotti agricoli biologici: Il progetto inoltre prevede l'inserimento dei soggetti beneficiari in tutte le fasi di coltivazione: Preparazione del terreno

- ✓ Semina in sementaio
- ✓ Semina in pieno campo
- ✓ Trapianto di piantine in serra e in pieno campo
- ✓ Gestione e pulizia delle serre
- ✓ Costruzione e manutenzione degli impianti di irrigazione
- ✓ Coltivazione secondo il metodo biologico
- ✓ Cura e manutenzione aree verdi

Al fine di consentire il coinvolgimento anche di persone che portano particolari difficoltà (fisiche, motorie, ecc.), esistono altre mansioni:

- ✓ confezionamento presso i locali aziendali;
- ✓ commercializzazione dei prodotti agricoli sia presso il punto di vendita aziendale, sia nella attività di vendita ambulante: la cooperativa ad oggi partecipa regolarmente a vari mercati rionali dedicati alla vendita di prodotti biologici;

Obiettivi specifici

- ✓ **L'agricoltura sociale permette sollecitazioni sensoriali:** il lavoro è svolto in ambienti naturali di stimolazioni continue che riguardano la sensorialità; Vista, olfatto, gusto e tatto sono attivati dal contatto con la terra e con il verde, per entrambi i quali è fondamentale riuscire gradatamente a sviluppare la capacità di osservazione e la disponibilità all'esplorazione e a manipolazioni grossolane e raffinate
- ✓ **L'agricoltura sociale promuove lo sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia:** le piante reagiscono alle cure e alle negligenze, possono frustrare moderatamente le aspettative di riuscita o di adeguatamente ricompensare con la produzione di nuove foglie, fiori, frutti.
- ✓ **Favorisce il senso di responsabilità sociale** che, a sua volta, induce il rafforzamento della stima di sé.
- ✓ **Promuove l'attivazione di capacità affettive:** a partire dalle positive stimolazioni delle capacità percettive (il contatto con la terra, l'osservazione di forme e colori, la manipolazione del verde trasmettono sensazioni propriocettive rilassanti) e dallo sviluppo del piacere di far crescere una pianta di cui ci si prende cura, dal vederla fiorire e dare frutti, si instaurano dinamiche affettive che permettono di apprezzare ciò che si riesce a far nascere e crescere e di affezionarsi a ciò che vive grazie alle proprie cure.

Promuove l'educazione al saper attendere: le persone vivono come frustranti i tempi di latenza, quasi sempre necessari, per la soddisfazione dei desideri e per l'ottenimento di risultati. L'attesa della crescita delle piante e dell'acquisizione dei derivati contribuisce al permettere di sentirsi sempre più parte di un processo creativo del quale si impara a rispettarne tempi e modalità. apprendimento dello scorrere del tempo: il contatto continuo, diretto e pratico con organismi biologici caratterizzati da regole non modificabili secondo le proprie aspettative, consente di percepire il fluire del tempo e delle stagioni dettato dai ritmi della natura. Ogni pianta ha un proprio ciclo vitale e osservando sistematicamente la vita di un vegetale si impara come sia necessario che scorra un certo periodo di tempo e che avvengano alcuni passaggi che portano dalla semina alla maturazione passando attraverso la nascita, la crescita, lo sviluppo, la fioritura e l'eventuale produzione di ortaggi e/o frutta.

Rafforza i processi decisionali e il contenimento emotivo: nell'attuare una operatività autonoma si susseguono sia occasioni in cui occorre prendere decisioni (profondità di una semina, quantità di acqua da somministrare, ecc), sia situazioni in cui si devono rispettare esigenze e regole del mondo vegetale (attendere una fioritura o la maturazione dei frutti). Si impara così sia a contenere che a gestire aspettative e tensioni.

Migliora l'interazione sociale: la partecipazione ad una attività che presuppone molte fasi lavorative in comune con altre persone, con gli operatori e con i fruitori/clienti, dà il via ad una esperienza basata sulla paziente e solidale operatività legata ad un obiettivo comune. Viene stimolata la partecipazione ad attività di gruppo e, spesso, viene attivata la soddisfazione di risultati ottenibili con modalità collaborative. Gli aspetti relazionali possono essere amplificati sia dagli scambi interpersonali di informazioni che dalla condivisione delle attese e possono essere rinforzati dall'eventuale possibilità di una commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Sviluppa empowerment e l'identità sociale anche attraverso aspetti remunerativi: la possibilità di poter fruire sia degli eventuali spazi comuni (MENSA), sia nel proprio contesto di appartenenza (portando a casa fiori e prodotti) quanto la persona è riuscita a produrre e raccogliere, soddisfa particolarmente le valenze del riconoscimento delle proprie capacità e si configura come rinforzo per gli effetti della propria attivazione.

Aumenta le opportunità di inserimenti lavorati in cooperative sociali dedite alla cura del verde o presso serre e aziende agricole o anche semplicemente con la cura e la manutenzione del verde nelle strutture di accoglienza.

Aiuta a far emergere capacità di cura: la condizione di svantaggio per molti individui determina che altri si prendano cura di loro. Nelle attività agricole sono i soggetti che si prendono cura di altri organismi, rivelando spesso capacità di cura mai emerse

Principi base della Metodologia di lavoro

Si definisce **un patto educativo** (regole di inserimento o "d'ingaggio" e obiettivi dello stesso) condiviso e accettato con la persona coinvolta e successivamente si procede alla definizione del PEI.

La persona viene inserita in un **contesto di gruppo** che promuove competenze trasversali per la vita in un contesto sociale. Le finalità di **produttività e di commercializzazione** del lavoro agricolo permettono alla persona di essere stimolata, motivata ed attivata, permettendogli di non assopirsi sulle dinamiche e sui processi cognitivi ed emotivi su cui spesso si basa la sua sintomatologia psichica e la sua esclusione sociale.

La persona viene accompagnata dal tutor educativo; **tutor esperto in attività produttiva agricola** e con competenze in scienze dell'educazione e della formazione orientativa. La persona verrà stimolata ad interagire nel gruppo di lavoro e sarà motivata, valorizzata e accompagnata e formata dalla figura di riferimento.

Integrazione con gli operatori dei servizi sociali e sanitari invianti e **coinvolgimento con la rete familiare** e affettiva della persona coinvolta.

Incontri con **la psicologa a supporto** della persona a sostegno di una fase di transizione all'acquisizione di nuove autonomie.

Il gruppo operativo definisce strumenti operativi per osservare in itinere i livelli di autonomia, all'invio, la percezione di benessere individuali e monitorarli durante il percorso per definire obiettivi di lavoro individualizzati, per osservare i cambiamenti in itinere e monitorare, per apportare cambiamenti agli obiettivi e alle modalità di lavoro.

Intervento educativo di un **educatore professionale** a sostegno della progettualità individuale, che dovrà essere monitorata e verificata in base a standard di qualità del servizio e in base al piano educativo personalizzato che in itinere potrà essere modificato in base ai feedback della persona.



Cooperativa Sociale

GIOVANI AMBIENTE LAVORO *Impresa Sociale*

St. Pomposiana, 292 41123 Marzaglia Nuova (MO)

Cod. Fisc./P. iva 03395740362

e-mail: ordini.fattoriacentofiori@gmail.com

www.fattoriacentofiori.it

L'equipe educativa verrà supervisionata con cadenza mensile da un esperto psicologo e psicoterapeuta al fine di monitorare il lavoro svolto, gli obiettivi raggiunti, far emergere dinamiche e comunicazioni di gruppo non funzionali al benessere della persona destinataria dell'intervento educativo e volta a sostenere e rafforzare competenze e motivazioni dell'operatore sociale, per rafforzare la consapevolezza rispetto alle paure, ai vissuti personali che vengono coinvolti nella relazione con il destinatario del servizio.

3.2 Progetto di inclusione lavorativa: attività socio-occupazionale in campo agricolo

Dove: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena

Obiettivo generale Il percorso di riabilitazione occupazionale ha l'obiettivo generale di fornire un "LUOGO SOCIALE" in cui la persona può sperimentare competenze trasversali e professionali in un ambiente professionale reale, in cui figure professionali competenti possono contenere aspetti emotivi e personologici del singolo fornendo punti di riferimento per la costruzione di un progetto personale e professionale autonomo

Destinatari Si rivolge a persone in situazione di fragilità, in carico ai servizi sociali territoriali e ai servizi sanitari territoriali.

I destinatari sono principalmente:

giovani adulti che hanno raggiunto la maggiore età in uscita dai percorsi residenziali in comunità e/o affido familiare.

adulti senza limiti di età a rischio di marginalizzazione sociale in seguito a vissuti familiari, persone in carico al **servizio di salute mentale, servizio per le dipendenze patologiche, servizi sociali**

Servizi inviati

Servizio sociali

Servizi sanitari (CSM E SERT)

UEPE

Comunità terapeutiche per dipendenze patologiche

Comunità diurne e residenziali per disabili e disturbi psichiatrici

Equipe di lavoro

Educatore professionale

Esperto in attività educative in un contesto di agricoltura sociale

Psicologo

Operatore agricolo

Attività svolte Le persone inserite nel progetto svolgeranno mansioni della fattoria e azienda agricola, differenziandole in base alle caratteristiche individuali e per permettere a ciascun partecipante di orientarsi

con le proprie attitudini e capacità. Le attività proposte, programmate in funzione dell'andamento stagionale, sono strettamente correlate alla coltivazione dei prodotti agricoli biologici: Il progetto inoltre prevede l'inserimento dei soggetti beneficiari in tutte le fasi di coltivazione:

Preparazione del terreno

Semina in semenzaio

Semina in pieno campo

Trapianto di piantine in serra e in pieno campo

Gestione e pulizia delle serre

Costruzione e manutenzione degli impianti di irrigazione

Coltivazione secondo il metodo biologico

Confezionamento presso i locali aziendali;

Commercializzazione dei prodotti agricoli sia presso il punto di vendita aziendale, sia nella attività di vendita ambulante: la cooperativa ad oggi partecipa regolarmente a vari mercati rionali dedicati alla vendita di prodotti biologici;

Modalità di presa in carico e monitoraggio

Primo incontro: presentazione della persona, confronto tra gli operatori, psicologo della cooperativa Gal e referente del servizio sociale territoriale

Definizione di un **piano di inserimento individualizzato** che prevede la definizione di tempi e obiettivi per ogni singola persona che verrà inserito nel contesto aziendale secondo le proprie attitudini, capacità e competenze sociali, relazionali, cognitive, tecnico-pratiche.

Il piano educativo personalizzato verrà strutturato dall'equipe multidisciplinare della cooperativa in accordo con le famiglie/strutture/servizi/tutori invianti, in funzione dei bisogni specifici del singolo utente.

All'interno del PEI vengono definiti i tempi di inserimento ed i successivi step di progressione, con particolare riferimento al numero di frequenze settimanali e le attività specifiche proposte, secondo una logica di modularità del progetto stesso.

Secondo incontro: incontro tra persona, operatori tecnici-tutor, educatore e psicologo al fine di

conoscere l'equipe di lavoro e spiegare tempi e metodi di inserimento, le caratteristiche dell'attività socio educativa o di orientamento e transizione al lavoro.

Incontri di monitoraggio: saranno previsti con cadenza settimanale (e al bisogno) incontri in equipe di lavoro al fine di raccogliere feedback sull'andamento dell'inserimento lavorativo.

Incontri individuali con la psicologa saranno previsti con cadenza mensile incontri individuali con la psicologa per monitorare la graduale acquisizione di competenze trasversali, i bisogni psicologici e orientativi che possono emergere nella persona

Piano di dimissione: multidisciplinare della cooperativa in accordo con le famiglie/strutture/servizi/tutori invianti progetterà la conclusione del progetto per l'invio ad altre realtà socio educative o occupazionali.

La psicologa esperta in orientamento fornirà un supporto di alcuni incontri individuali al fine di sostenere la progettualità per un graduale distacco dal laboratorio ed un inserimento in altre situazioni socio riabilitative e lavorative. Se il gruppo psico educativo ritiene opportuno per il progetto professionale e personale della persona vi sarà l'Attivazione di tirocini formativi di inserimento al lavoro di tipo D o C, che prevedono l'erogazione di un'indennità al lavoratore (carico dell'amministrazione pubblica o della cooperativa ospitante). Sempre affiancato da un tutor esperto in processi di lavoro, supervisionato dall'educatore professionale e dalla psicologa, il tirocinante sarà inserito all'interno del gruppo di lavoro e del processo produttivo con orari tempi, mansioni, regole e responsabilità che si avvicinano sempre di più ad un rapporto lavorativo che preveda una busta paga e quindi un compenso effettivo.

Obiettivi specifici

La cooperativa GAL si propone con questo progetto di realizzare percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione/inclusione di persone fragili a rischio di "marginalizzazione". Il progetto ha l'obiettivo di supportare le competenze trasversali, di base e professionali al fine di orientare la persona nella costruzione di un progetto personale e professionale finalizzato ad un inserimento socio-lavorativo efficace.

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al percorso di costruzione e sviluppo **dell'autonomia della persona necessario per la sua inclusione sociale.**

L'attività laboratoriale e il coinvolgimento in una realtà produttiva realmente operativa nell'agricoltura e nella produzione pasti permette alla persona di **sperimentare una palestra di realtà aziendale** in cui allenare quelle **competenze trasversali** indispensabili per lo sviluppo dell'autonomia personale, per la costruzione di un ruolo attivo nella società.

Il gruppo di lavoro sarà funzionale allo sviluppo di **competenze trasversali** in specifico:

Capacità di **comunicare in modo efficace** con altri in un ambito legato ad un contesto lavorativo e formativo.

Consapevolezza rispetto alle proprie modalità **comunicative e di relazione**

Capacità di **relazionarsi con il gruppo di lavoro**

Capacità di orientarsi rispetto alle proprie aspirazioni personali e professionali

Saper valorizzare le proprie potenzialità e risorse sperimentando nel “fare” e nella diretta sperimentazione del proprio lavoro un’adeguata percezione di **self-efficacy** che ponga le basi per il consolidamento di una percezione di **autostima**, quale risorsa per la costruzione di un progetto personale di vita.

Saper gestire gli impegni presi, le richieste di una realtà lavorativa concreta, sviluppando il **senso della responsabilità**.

Sviluppare le strategie per la **gestione dello stress (strategie di coping)** per la risoluzione dei **conflitti e la negoziazione** delle proprie esigenze rispetto alle richieste del contesto sociale e lavorativo.

Sviluppare metodologie per la risoluzione dei problemi (**problem-solving**)

Sviluppare una percezione di **locus of control interno** per promuovere nella persona la percezione di poter agire sul proprio futuro personale e lavorativo e di poter agire sui risultati dei propri comportamenti.

Sviluppare una **spinta motivazionale** alla costruzione autonoma del proprio futuro.

Il laboratorio ha l’obiettivo della formazione di **competenze professionali** legate produzione agricola, orticole, di serre, manutenzione del verde, raccolta di frutti e ortaggi al fine di permettere alla persona un ingresso nel mondo del lavoro funzionale alla sua autonomia.

Il laboratorio ha l’obiettivo della formazione di **competenze professionali** legate al lavoro agricolo e alla cura e manutenzione del verde agricolo, al fine di permettere alla persona un ingresso nel mondo del lavoro funzionale alla sua autonomia.

La **ricchezza di competenze** sarà una chiave per l’autonomia e per ridurre possibilità di percorsi devianti o lavoro precari non funzionali ad un inserimento sociale

Principi della metodologia di lavoro.

La persona viene inserita in un **contesto di gruppo** che promuove competenze trasversali per la vita in un contesto sociale. Le finalità di **produttività e di commercializzazione** del lavoro agricolo permettono alla persona di essere stimolata, motivata ed attivata, permettendogli di non assopirsi sulle dinamiche e processi cognitivi ed emotivi su cui spesso si basa la sua sintomatologia psichica e la sua esclusione sociale. Si definisce un **patto formativo** (regole di inserimento o “d’ingaggio” e obiettivi dello stesso) con la persona coinvolta.

La persona viene accompagnata da un il tutor educativo tutor esperto in attività produttiva agricola e con competenze in scienze dell’educazione e della formazione orientativa. La persona verrà stimolata ad interagire nel gruppo di lavoro e sarà motivata, accompagnata e formata dalla figura di riferimento.

Integrazione con gli **operatori dei servizi sociali e sanitari** invianti e collaborazione e coinvolgimento **con la rete familiare** e affettiva della persona coinvolta.

Intervento educativo di un educatore professionale e da una psicologa esperta in **orientamento professionale** e in dinamiche relative all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Incontri con **la psicologa a supporto** della persona a sostegno di una fase di transizione all’acquisizione di nuove autonomie.

Intervento educativo di un **educatore professionale** a sostegno della progettualità individuale che dovrà essere monitorata e verificata in base a standard di qualità del servizio e in base al piano educativo personalizzato che in itinere dovrà essere modificato in base ai feedback della persona.

Il gruppo operativo definisce strumenti operativi per osservare in itinere i livelli di autonomia e la percezione di benessere individuali e li monitora durante il percorso per definire obiettivi di lavoro

individualizzati, per osservare i cambiamenti in itinere e per apportare cambiamenti agli obiettivi e alle modalità di lavoro.

L'equipe educativa verrà supervisionata con cadenza mensile da un esperto psicologo e psicoterapeuta al fine di monitorare il lavoro svolto, gli obiettivi raggiunti, far emergere dinamiche e comunicazioni di gruppo non funzionali al benessere della persona destinataria dell'intervento educativo e volta a sostenere e rafforzare competenze e motivazioni dell'operatore sociale, per rafforzare la consapevolezza rispetto alle paure, ai vissuti personali che vengono coinvolti nella relazione con il destinatario del servizio.

3.3 Progetti di agricoltura sociale: adotta un paesaggio, il giardino delle erbe aromatiche e l'antica piantata modenese

Dove: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena

Obiettivi generali

Riabilitazione bio-psico-sociale

Tempo libero e benessere in natura

Sensibilizzazione e integrazione con il territorio

Conoscenza e recupero delle nostre comuni tradizioni rurali

Destinatari

Persone in situazione di fragilità, in carico ai servizi sociali territoriali e ai servizi sanitari territoriali.

I destinatari sono principalmente:

giovani adulti che hanno raggiunto la maggiore età in uscita dai percorsi residenziali in comunità e/o affido familiare.

adulti senza limiti di età a rischio di marginalizzazione sociale in seguito a vissuti familiari, persone in carico al servizio di salute mentale, servizio per le dipendenze patologiche, servizi sociali

Servizi inviati

Servizio sociali enti pubblici

Servizi sanitari (CSM E SERT)

UEPE

Comunità terapeutiche per dipendenze patologiche

Comunità diurne e residenziali per disabili e disturbi psichiatrici

Equipe di lavoro

1 educatore/educatrice della Fattoria didattica e sociale Centofiori, in conduzione degli incontri

1 Psicologa iscritta all'albo con studi di ecopsicologia ed esperienza in laboratori in natura per utenti speciali, come supporto tecnico e supervisione

1 agronomo della Fattoria Centofiori, come supporto tecnico

Attività svolte: primi incontri prevedono: una fase iniziale di “riscaldamento” e “socializzazione”, con momenti e dinamiche di gruppo adeguate ai partecipanti; passeggiate e attività di conoscenza del Polo Ambientale di Marzaglia Nuova, dei suoi spazi e delle persone che vi lavorano e che lo frequentano regolarmente; una fase di progettazione condivisa e guidata dell'intervento - Giardino delle Erbe Aromatiche o Antica Piantata Modenese. Nei restanti incontri si procederà alla realizzazione vera e propria del progetto prescelto, con la cura che ogni partecipante possa contribuire secondo le sue preferenze, abilità e capacità. A conclusione del progetto è previsto un momento di inaugurazione che verrà pubblicizzato e aperto a tutta la cittadinanza, durante il quale i partecipanti potranno illustrare ai visitatori il lavoro svolto e vivere da protagonisti il successo del progetto.

I tempi di lavoro sono da accordare con l'ente inviante. Si consiglia un minimo di 8 incontri di 2,5 ore ciascuno, uno o due pomeriggi a settimana

Gli obiettivi specifici

Promuovere occasioni di benessere psicofisico a contatto l'ambiente naturale;

Favorire uno spazio di socializzazione “protetto”, facilitato dalle specifiche attività e metodologie proposte;

Coinvolgere i partecipanti nella creazione di uno spazio concreto – un **Giardino delle Erbe Aromatiche** o un filare di **Antica Piantata Modenese**: qualcosa di legato alle nostre antiche tradizioni agricole e rurali, di utile per la stessa fattoria Centofiori (per uso interno in agriturismo e nei laboratori didattici), usufruibile dai cittadini (scuole, gruppi in visita alla fattoria e chiunque venga a visitare il polo liberamente) e di esteticamente bello e stimolante... ciò favorisce il senso di partecipazione/cittadinanza attiva;

Facilitare nei partecipanti il passaggio dall'essere “allievi” all'essere “maestri”, attraverso un momento conclusivo aperto a tutta la cittadinanza di inaugurazione del nuovo spazio costruito, in cui i partecipanti stessi saranno le guide questo aumenta l'autostima, il senso di responsabilità e di appartenenza al territorio;

Sviluppo e rafforzamento della manualità fine e di competenze relazionali e professionali di base legate ai lavori agricoli che si andranno a svolgere.

4 Unità operativa: Agriturismo sociale

4.1 Progetto di inclusione lavorativa: “Cucina per Noi”: attività socio-occupazionale

4.2 Progetto di inclusione lavorativa: “progetto C.I.B.O”: attività socio-occupazionale

4.1 Progetto di inclusione lavorativa: “Cucina per Noi”: attività socio-occupazionale

Dove: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena

Obiettivo generale La cooperativa GAL propone di realizzare percorsi di inserimento di persone fragili a rischio di marginalizzazione all'interno della sezione operativa **Agriturismo biologico e più nello specifico servizio catering “Cucina per noi”**, che opera nella distribuzione dei pasti a domicilio durante le pause pranzo presso privati e aziende.

Il percorso di riabilitazione occupazionale ha l'obiettivo generale di fornire un “contenitore sociale” in cui la persona può sperimentare competenze trasversali e professionali in un ambiente professionale reale, in cui figure professionali competenti possono contenere aspetti emotivi e personologici del singolo fornendo punti di riferimento per la costruzione di un progetto personale e professionale autonomo.

Destinatari: Si rivolge a persone in situazione di fragilità, in carico ai servizi sociali territoriali e ai servizi sanitari territoriali.

I destinatari sono principalmente:

giovani adulti che hanno raggiunto la maggiore età in uscita dai percorsi residenziali in comunità e/o affido familiare.

adulti senza limiti di età a rischio di marginalizzazione sociale in seguito a vissuti familiari, persone in carico al **servizio di salute mentale, servizio per le dipendenze patologiche, servizi sociali**
Servizi inviati

Servizio sociali enti pubblici

Servizi sanitari (CSM E SERT)

UEPE

Comunità terapeutiche per dipendenze patologiche

Comunità diurne e residenziali per disabili e disturbi psichiatrici

Equipe di lavoro

1 Psicologa iscritta all'albo specializzata in dinamiche di orientamento professionale

2 Operatori tecnici esperti in tecniche di preparazione pasti

1 educatore professionale

Attività svolte e tempi di lavoro Le persone inserite saranno integrate nelle mansioni richieste per il processo di produzione pasti da consegnare presso aziende del territorio, in base alle caratteristiche e potenzialità personali, ai limiti e risorse di ogni singola persona con una forte attenzione ai tempi di apprendimento individuale.

Si citano le principali mansioni:

mansioni di trattamento delle materie prime

preparazione di piatti primi, secondi, contorni.

imballo dei piatti per la consegna

lavaggio stoviglie e ambienti

Il laboratorio è aperto tutti i giorni da lunedì a venerdì inclusi

Si prevede l'arrivo delle persone alle ore 8:30

ore 8:30 – 8:45 accoglienza e breve briefing sulle attività specifiche della giornata e della mattinata, con relativa suddivisione di compiti e mansioni.

ore 8:45 - 12:30 attività

ore 12,30 – 13,30 pranzo

Le tempistiche dell'inserimento lavorativo saranno definite **secondo un progetto individualizzato** in base alle esigenze e caratteristiche della singola persona, definite anche in seguito ad una concertazione tra servizi sociali di riferimento, equipe della cooperativa Gal.

Le tempistiche di intervento sono flessibili e modificabili durante il percorso, potendo prevedere anche il coinvolgimento della persona nelle preparazione in orario pomeridiano.

Modalità di presa in carico e relazioni tra i soggetti coinvolti

Primo incontro: presentazione della persona, confronto tra educatore e psicologo della cooperativa Gal e referente del servizio sociale territoriale. Definizione di un piano di inserimento: tempi e obiettivi

Secondo incontro: incontro tra persona, operatori tecnici esperti in cucina, educatore e psicologo al fine di conoscere l'equipe di lavoro e di spiegare tempi e metodi di inserimento, le caratteristiche dell'attività lavorativa.

Breve settimana di formazione propedeutica all'avvio del progetto di inserimento

Incontri di monitoraggio: saranno previsti con cadenza settimanale (e al bisogno) incontri tra l'equipe di lavoro al fine di raccogliere feed-back sull'andamento dell'inserimento lavorativo.

Incontri individuali con la psicologa saranno previsti con cadenza mensile incontri individuali con la psicologa per monitorare la graduale acquisizione di competenze trasversali, i bisogni psicologici e orientativi che possono emergere nella persona

Piano di dimissione: la psicologa esperta in orientamento e l'educatore forniranno un supporto di alcuni incontri individuali al fine di sostenere la progettualità per un graduale distacco dal laboratorio ed un inserimento in altre situazioni lavorative.

supporto per sviluppare competenze di ricerca del lavoro, promuovere tirocini formativi in collaborazione con enti di formazione professionale.

Se il gruppo psico educativo ritiene opportuno per il progetto professionale e personale della persona, la cooperativa può diventare soggetto ospitante per l'Attivazione di tirocini formativi di inserimento al lavoro di tipo D o C, che prevedono l'erogazione di un'indennità al lavoratore (carico dell'amministrazione pubblica o della cooperativa ospitante).

Obiettivi specifici del progetto La cooperativa GAL si propone con questo progetto di realizzare percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione/inclusione di persone fragili a rischio di "marginalizzazione".

Il progetto ha l'obiettivo di supportare le competenze trasversali, di base e professionali al fine di orientare la persona alla costruzione di un progetto personale e professionale finalizzato ad un inserimento socio-lavorativo efficace.

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al percorso di costruzione e sviluppo **dell'autonomia del giovane adulto necessario per la sua inclusione sociale**. L'attività laboratoriale e il coinvolgimento in una realtà produttiva realmente operativa nella produzione pasti permette alla persona di **sperimentare una palestra di realtà aziendale** in cui allenare quelle **competenze trasversali** indispensabili per lo sviluppo dell'autonomia personale, per la costruzione di un ruolo attivo nella società.

Il gruppo di lavoro sarà funzionale allo sviluppo di **competenze trasversali** in specifico:

Capacità di **comunicare in modo efficace** con altri significativi, anche e soprattutto legati ad un contesto lavorativo e formativo.

Consapevolezza rispetto alle proprie modalità **comunicative e di relazionarsi**

Capacità di **relazionarsi con il gruppo di lavoro**

Capacità di orientarsi rispetto alle proprie aspirazioni personali e professionali

Saper valorizzare le proprie potenzialità e risorse sperimentando nel "fare" e nella diretta sperimentazione del proprio lavoro un' adeguata percezione di **self-efficacy** che ponga le basi per il consolidamento di una percezione di **autostima**, quale risorsa per la costruzione di un progetto personale di vita.

Saper gestire gli impegni presi, le richieste di una realtà lavorativa concreta, sviluppando il **senso della responsabilità**.

Sviluppare le strategie per la **gestione dello stress (strategie di coping)** per la risoluzione dei **conflitti e la negoziazione** delle proprie esigenze rispetto alle richieste del contesto sociale e lavorativo.

Sviluppare metodologie per la risoluzione dei problemi (**problem-solving**)

Sviluppare una percezione di **locus of control interno** per promuovere nella persona la percezione di poter di agire sul proprio futuro personale e lavorativo e di poter agire sui risultati dei propri comportamenti.

Sviluppare una **spinta motivazionale** alla costruzione autonoma del proprio futuro.

Il laboratorio ha l'obiettivo della formazione di **competenze professionali** legate alla ristorazione e alla produzione pasti, al fine di permettere alla persona un ingresso nel mondo del lavoro funzionale alla sua autonomia.

La ricchezza di competenze sarà una chiave per l'autonomia e per ridurre possibilità di percorsi devianti o lavoro precari non funzionali allo sviluppo di una vita adulta

Principi della metodologia di lavoro.

La persona viene inserita in un **contesto di gruppo** che promuove competenze trasversali per la vita in un contesto sociale.

Le finalità di **produttività e di commercializzazione** del lavoro agricolo permettono alla persona di essere stimolata, motivata ed attivata, permettendogli di non assopirsi sulle dinamiche e processi cognitivi ed emotivi su cui spesso si basa la sua sintomatologia psichica e la sua esclusione sociale.

Si definisce un **patto formativo** (regole di inserimento o "d'ingaggio" e obiettivi dello stesso) con la persona coinvolta.

La persona viene accompagnata da un tutor educativo tutor esperto in attività produttiva agricola e con competenze in scienze dell'educazione e della formazione orientativa. La persona verrà stimolata ad interagire nel gruppo di lavoro e sarà motivata, accompagnata e formata dalla figura di riferimento.

Integrazione con gli **operatori dei servizi sociali e sanitari** invianti e collaborazione e coinvolgimento **con la rete familiare** e affettiva della persona coinvolta.

Intervento educativo di un educatore professionale e da una psicologa esperta in orientamento professionale e in dinamiche relative all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Incontri con **la psicologa a supporto** della persona a sostegno di una fase di transizione all'acquisizione di nuove autonomie.

Intervento educativo di un **educatore professionale** a sostegno della progettualità individuale che dovrà essere monitorata e verificata in base a standard di qualità del servizio e in base al piano educativo personalizzato che in itinere dovrà essere modificato in base ai feed back della persona.

Il gruppo operativo definisce **strumenti operativi** per osservare in itinere i livelli di autonomia, all'invio, la percezione di benessere individuali e monitorarli durante il percorso per definire obiettivi di lavoro individualizzati, per osservare i cambiamenti in itinere e monitorare, per apportare cambiamenti agli obiettivi e alle modalità di lavoro.

L'equipe educativa verrà supervisionata con cadenza mensile da un esperto psicologo e psicoterapeuta al fine di monitorare il lavoro svolto, gli obiettivi raggiunti, far emergere dinamiche e comunicazioni di gruppo non funzionali al benessere della persona destinataria dell'intervento educativo e volta a sostenere e rafforzare competenze e motivazioni dell'operatore sociale, per rafforzare la consapevolezza rispetto alle paure, ai vissuti personali che vengono coinvolti nella relazione con il destinatario del servizio.

4.2 Progetto di inclusione lavorativa: “progetto C.I.B.O”: attività socio-occupazionale

Obiettivo generale: L'attività prevista consistente nel creare un'opportunità di coinvolgimento degli utenti giovani, **nell'organizzazione, preparazione ed erogazione di eventi ricreativi con consumazione di pasti.**

Tali serate-evento prevedono la consumazione di pietanze che verranno preparate dai giovani adulti del progetto socio-occupazionale e prevedono proposte ricreative adatte a giovani adulti.

Si prevede il coinvolgimento di clientela esterna per poter **simulare una reale situazione produttiva** per stimolare la motivazione, l'apprendimento e la gratificazione delle persone coinvolte; sarà invitata prevalentemente clientela giovane legata ai gruppi presenti sul territorio (vedi gruppi parrocchiali, scout, gruppi sportivi, e ospiti di comunità per minori).

I giovani adulti coinvolti nel progetto saranno coordinati, guidati da un esperto in tecniche di cucina e da un educatore al fine di valorizzare le proprie risorse per la realizzazione dell'obiettivo finale e cioè la progettazione e la realizzazione della serata-evento.

Il progetto C.I.B.O in sintesi prevede i seguenti **obiettivi specifici:**

Coinvolgimento e aggregazione sociale di utenti giovani.

sviluppare nelle persone competenze organizzative, di problem solving relative alla realizzazione dell'attività progettata

Coltivare la motivazione per l'attività professionale legata alla produzione pasti.

Sperimentare competenze relative alla qualifica produzione pasti

Sviluppo di **competenze trasversali** in specifico:

Capacità di **relazionarsi con il gruppo di lavoro**

Capacità di orientarsi rispetto alle proprie aspirazioni personali e professionali.

Saper valorizzare le proprie potenzialità e risorse sperimentando nel “fare” e nella diretta sperimentazione del proprio lavoro un’ adeguata percezione di **self-efficacy** che ponga le basi per il consolidamento di una percezione di **autostima**, quale risorsa per la costruzione di un progetto personale di vita

Saper gestire gli impegni presi, le richieste di una realtà lavorativa concreta, sviluppando il **senso della responsabilità**.

Sviluppare le strategie per la **gestione dello stress (strategie di coping)** per la risoluzione dei **conflitti e la negoziazione** delle proprie esigenze rispetto alle richieste del contesto sociale e lavorativo.

5 UNITA' OPERATIVA: FALEGNAMERIA E ATTIVITA' DI ESPRESSIONE CORPOREA

5.1 Laboratorio socio-educativo di falegnameria

5.2 Progetto: “Laboratorio teatrale” fantasie clownesche

5.1 Laboratorio socio educativo di falegnameria

Presso la Fattoria Centofiori è presente un laboratorio di piccola falegnameria che svolge attività di manutenzione e creazione di arredi in legno per il polo ambientale, per la realizzazione di cartellonistica in legno, realizzazione oggetti in legno che migliorino il decoro della fattoria come ad esempio fioriere, tavoli e panche, tutto realizzato esclusivamente con legno riciclato (pallet, imballaggi, ecc);

Obiettivo generale: il laboratorio ha lo scopo di creare un contesto sociale di conoscenza, riconoscimento e valorizzazione della persona fragile, che verrà accompagnata, rafforzata e motivata all’acquisizione di competenze trasversali utili al suo sviluppo psicosociale, quali:

relazionarsi all’interno del gruppo sociale, aumentare la percezione di **Empowerment** (locus of control interno, autostima, prefigurarsi positivamente nel futuro, pianificare il raggiungimento di una meta personale) con l’obiettivo di consolidare **comportamenti proattivi, di responsabilità personale e sociale**.

Destinatari del servizio

L’attività della fattoria sociale si rivolge a persone in situazione di fragilità, in carico ai servizi sociali territoriali e ai servizi sanitari territoriali.

I destinatari sono principalmente:

giovani adulti che hanno raggiunto la maggiore età in uscita dai percorsi residenziali in comunità e/o affido familiare.

adulti senza limiti di età a rischio di marginalizzazione sociale **in seguito a vissuti familiari, persone in carico al servizio di salute mentale, servizio per le dipendenze patologiche, servizi sociali**

adolescenti con problematiche di inserimento sociale, **disturbi dell'apprendimento (DHD) e DOP (oppositivi provocatori)**

Principali Servizi inviati di riferimento

Servizio sociale minori

Servizio sociale minori non accompagnati

Servizio dipendenze patologiche (SERT)

Servizio salute mentale (CSM)

Servizio sociale adulti

Comunità terapeutiche tossicodipendenze

Comunità diurni o residenziali per invalidità psicofisiche e per disturbi psichiatrici

Associazioni genitori e famiglie

Equipe di lavoro

Il progetto è proposto e seguito da un'equipe composta da: Educatore professionale Operatori ESPERTO IN FALEGNAMERIA Psicologo

5.2 Progetto: "Laboratorio teatrale" fantasie clownesche

Dove: presso fattoria centofiori o presso altre sedi presso servizi inviati

Obiettivo generale: *Laboratorio teatrale di CLOWNERIE* Ognuno di noi ha dentro di sé un piccolo clown, pronto ad uscire e ad esprimersi in un modo romantico e divertente. Il clown aiuta a costruire un'immagine positiva di sé, a recuperare il meglio di se stessi, il positivo che abbiamo dentro e che non verrebbe mai fuori se non ci viene data l'occasione per farlo. E lo stimolo sono gli altri con i quali ti rapporti. Il clown si presenta come una figura di per sé "IMPERFETTA" e quindi molto adatta a questo tipo di situazione perché

prende spunto da ciò che non è consueto e lo rende unico e irripetibile trasformandolo in una situazione divertente

Destinatari del servizio

Il laboratorio si rivolge a persone in situazione di fragilità, in carico ai servizi sociali territoriali e ai servizi sanitari territoriali.

I destinatari sono principalmente:

giovani adulti che hanno raggiunto la maggiore età in uscita dai percorsi residenziali in comunità e/o affido familiare.

adulti senza limiti di età a rischio di marginalizzazione sociale in seguito a vissuti familiari, persone in carico al **servizio di salute mentale, servizio per le dipendenze patologiche, servizi sociali**

adolescenti con problematiche di inserimento sociale, disturbi dell'apprendimento (DHD) e DOP (oppositivi provocatori)

Principali Servizi inviati di riferimento

Servizio sociale minori

Servizio sociale minori non accompagnati

Servizio dipendenze patologiche (SERT)

Servizio salute mentale (CSM)

Servizio sociale adulti

Comunità terapeutiche tossicodipendenze

Comunità diurni o residenziali per invalidità psicofisiche e per disturbi psichiatrici

Associazioni genitori e famiglie

Equipe di lavoro Operatore esperto in attività espressive Psicologo Educatore professionale

Attività svolte Il laboratorio di clownerie tenderà a stimolare i partecipanti ad esprimersi in un modo **non consueto**, ma sicuramente divertente e finalizzato all'espressività non solo " spirituale " ma anche " facciale e corporea ". Sarà un nuovo modo di comunicare idee, emozioni e sentimenti che non sempre si riescono ad esprimere a parole, soprattutto le persone con problemi a livello comunicativo o motorio o con disabilità varie. Il progetto intende essere un percorso laboratoriale incentrato principalmente sulle tecniche teatrali (movimento, racconto del corpo, gestualità, mimica, espressione vocale, improvvisazioni guidate, etc.) come forme di comunicazione ed espressive. I partecipanti potranno scoprire che a volte non è necessario parlare , "saper parlare" o "parlare la stessa lingua" per potersi capire e comunicare. Proprio mediante la gestualità e la mimica, si diventerà più consapevoli della forza comunicativa dei gesti, e si scoprirà che la comunicazione

umana passa attraverso il linguaggio non verbale, che può competere per chiarezza ed efficacia con l'uso della parola e quasi sempre ne supporta il significato. il progetto propone attività legate ai linguaggi del teatro con l'obiettivo di sviluppare non solo la sfera cognitiva ma anche quella emotiva, psicomotoria e comportamentale, contribuendo alla formazione integrale della personalità. E' uno spazio protetto dove stimolare le potenzialità dei partecipanti attraverso la sperimentazione attiva di giochi, esercizi ed improvvisazioni relativi all'uso del corpo e della voce, in una dimensione ludica e socializzante.

Obiettivi specifici

Esplorare nuovi linguaggi comunicativi

Esplorare differenti potenzialità del proprio corpo

Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri

Esprimere le proprie risorse creative ed espressive

Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro

Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche

Favorire l'integrazione ed il benessere psicofisico dei partecipanti

Aumentare l'autostima

6. Servizio agricoltura sociale e unità operativa produzione pasti agriturismo-inserimenti lavorativi: tirocini, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate in base alla legge 381/91

DOVE: Fattoria Centofiori in Via Pomposiana, 2929 Marzaglia Nuova 41123 Modena

Obiettivo generale: La cooperativa GAL è azienda ospitante per l'attivazione di tirocini formativi di inserimento al lavoro di tipo D o C, che prevedono l'erogazione di un'indennità al lavoratore (a carico dell'amministrazione pubblica o della cooperativa ospitante).

Sempre affiancato da un tutor esperto in processi di lavoro, supervisionato dall'educatore professionale e dalla psicologa; il tirocinante sarà inserito all'interno del gruppo di lavoro e del processo produttivo con orari tempi, mansioni, regole e responsabilità che si avvicinano sempre di più ad un rapporto lavorativo che prevede anche il corrispettivo di una busta paga e di un compenso effettivo.

Destinatari: persone con buone capacità di apprendimento e di regolazione emotiva che possono essere inseriti in azienda come tirocinanti e lavoratori in particolare persone definite dalla 381/91 (carcerati, tossicodipendenti, disabili, rifugiati)

Servizi inviati:

servizi sociali territoriali

ausl (sert e csm)

uepe

servizi sparq

Principio della Metodologia di lavoro. La persona viene inserita in un **contesto di gruppo** che promuove competenze trasversali per la vita in un contesto sociale

Le finalità di **produttività e di commercializzazione** del lavoro agricolo permettono alla persona di essere stimolata, motivata ed attivata, permettendogli di non assopirsi sulle dinamiche e processi cognitivi ed emotivi su cui spesso si basa la sua sintomatologia psichica e la sua esclusione sociale.

Integrazione con gli **operatori dei servizi sociali e sanitari** inviati.

Obiettivi specifici

Acquisire modalità di lavoro reali.

Competenze professionali più specifiche nel settore agricolo e della produzione pasti, commercializzazione prodotti agricoli e lavorati.

Modalità di valutazione del lavoro da parte di un datore di lavoro.

Remunerazione, contratto di lavoro che gli permette di acquisire autonomia, progettualità e pianificazione economica.

7. Servizio Struttura Residenziale

7.1 Servizio di casa per ferie e servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità e servizio a supporto della gestione della quotidianità

7.2 Servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità

7.3 Servizio di soggiorno temporaneo per lo sviluppo di autonomie personali.

7.1 Servizio di casa per ferie e servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità

Dove: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena

Obiettivo e Tipologia del servizio: servizio di affitto stanze arredate, con disponibilità dell'uso di area comune attrezzata a uso cucina rivolto a persone adulte fragili

Destinatari:

adulti con alti livelli di autonomia con difficoltà nel reperire situazioni abitative a causa di svantaggio sociale (ex tossicodipendenti, ex detenuti), difficoltà economiche e situazioni lavorative precarie che non permettono la stipula di un contratto di affitto con privati.

Giovani adulti fragili o adulti spesso caratterizzati da disturbi mentali o dipendenze patologiche con bassi livelli di autonomia: la situazione abitativa permette alla persona, spesso in uscita di situazioni di comunità di consolidare autonomie individuali attraverso l'attivazione di un **servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità**

Le persone beneficiano di un contesto abitativo sociale in cui sviluppare competenze affettive, comunicative e relazionali.

Servizi inviati Servizi sociali: are minori, handicap, progetto minori non accompagnati

Servizi sanitari

Uffici di esecuzione penale (UEPE)

7.2 Servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità

Obiettivo generale:

Il percorso educativo proposto è **un percorso individualizzato “ma non solitario”**; **individualizzato** perchè sarà progettato sulla base delle singole esigenze della persona, partirà da un’attenta analisi dei bisogni personali, psicologici ed educativi della singola persona a cui il servizio educativo viene rivolto.

Le attività educative saranno rivolte a un piccolissimo gruppo di ospiti (massimo tre) e quindi il singolo potrà godere di **opportunità di socializzazione** tra persone della stessa fascia di età, attività che verranno stimulate, supportate e mediate da un **educatore professionale qualificato**.

La durata dell’attività educativa prevista sarà concordata con il servizio sociale e sanitario di riferimento. Si propone **un ipotesi di minimo 4/5 ore** settimanali da distribuirsi in base alle singole esigenze della persona dal lunedì alla domenica compresa. Saranno previsti **incontri tra l’èquipe educativa e i servizi sanitari e sociali di riferimento** al fine di monitorare l’efficacia del servizio educativo fornito, verificare i c **Obiettivi specifici**

Il percorso proposto si propone di **affiancare la persona e motivare la persona** ospite della struttura a sviluppare **competenze quotidiane** necessarie per lo sviluppo dell’autonomia personale:

L’igiene personale, pulizia degli spazi, la preparazione dei cibi, la spesa alimentare e non, sbrigare pratiche legate all’assistenza sanitaria (esenzioni ticket, isee), pratiche per la patente di guida, pratiche legate alla ricerca di un lavoro, iscrizione ad un corso di formazione professionale etc...

Promozione di attività motorie utili al benessere della persona, attività ludiche proattive ad un consolidamento di pratiche salutari lontano da comportamenti devianti.

Supporto psicologico alle fragilità e sintomatologie dalla persona (in stretto confronto con gli operatori del servizio sanitario e sociale di presa in carico) per la promozione del suo benessere personale.

Le attività saranno progettate e l’investimento rispetto alle singole attività sarà definita in base alle esigenze individuali, tempi e ritmi di ogni singola persona, i bisogni personali.

L’attività svolta e i cambiamenti avvenuti nella persona saranno relazionati con cadenza mensile oltre a essere riferite negli incontri con i servizi sociali e sanitari di riferimento.

Equipe 1 educatore professione Laurea Scienze dell’educazione 1 psicologa iscritta all’albo, psicoterapeuta in formazione

7.3 Servizio di soggiorno temporaneo per lo sviluppo di autonomie

Obiettivi del soggiorno residenziale: **Acquisire, consolidare e rafforzare le autonomie** in un ambiente esterno rispetto alla protezione del contesto privato e familiare.

Fornire l'opportunità **di sperimentare la sua percezione di autoefficacia nel gestire autonomamente ritmi di vita, orari, impegni e obiettivi quotidiani.**

Aumentare **la sicurezza in sé** (Empowerment) nel vedersi capace di realizzare pratiche quotidiane lontane dal contesto protettivo familiare

Accrescere la sua responsabilità rispetto alle conseguenze delle sue azioni (orari, mezzi di trasporto, tempo per la preparazione pasti, pulizia personale) .

Il supporto educativo avrà lo scopo di accompagnarlo in questa esperienza per poter fornire **un punto di riferimento necessario in questa fase di apprendimento.**

Destinatari:

Giovani adulti fragili o adulti spesso caratterizzati da disturbi mentali o dipendenze patologiche con **bassi livelli di autonomia**: la situazione abitativa permette alla persona, spesso in uscita di situazioni di comunità di consolidare autonomie individuali attraverso l'attivazione di un servizio educativo al supporto della gestione della quotidianità

Equipe coinvolta 1 educatore professione Laurea Scienze dell'educazione 1 psicologa iscritta all'albo, psicoterapeuta in formazione

Modalità di intervento educativo:

- Patto educativo condiviso
 - Presenza di un educatore prevalentemente a supporto delle ore serali al fine di monitorare il rispetto degli impegni quotidiani (rientro a casa autonomo, assunzione di farmaci)
 - Mantenimento dell'attività socio-occupazionale in area agricola nelle ore diurne.
 - Si prevede un confronto finale con il servizio al fine di relazionare sull'andamento della soggiorno residenziale.

8 SERVIZIO EDUCATIVO a nuclei familiari e minori

8.1 Servizio educativo domiciliare per il sostegno alla quotidianità genitoriale rivolto ad adulti di nuclei familiari con presenza di minori

8.2 Servizio educativo domiciliare rivolto a minori

8.1 Servizio educativo domiciliare per il sostegno alla quotidianità genitoriale rivolto ad adulti di nuclei famigliari con presenza di minori

Obiettivo generale: Sostegno e promozione del benessere del nucleo familiare attraverso il rinforzo delle competenze per la gestione della quotidianità familiare e genitoriale dei membri adulti.

Il percorso educativo proposto è un percorso individualizzato perchè sarà progettato sulla base delle singole esigenze della persona, partirà da un'attenta analisi dei bisogni personali, psicologici ed educativi della singola persona a cui il servizio educativo viene rivolto.

Obiettivi specifici:

Supporto nell'igiene personale, **pulizia degli spazi**, la preparazione dei cibi, la spesa alimentare e non.

Sbrigare pratiche legate all'**assistenza sanitaria** (esenzioni ticket, isee), alla gestione delle pratiche per la casa.

Sbrigare pratiche legate alla **ricerca di un lavoro**, iscrizione ad un corso di formazione professionale

Supporto psicologico alle fragilità e sintomatologie dalla persona (in stretto confronto con gli operatori del servizio sanitario e sociale di presa in carico) per la promozione del suo benessere personale.

L'attività svolta e i cambiamenti avvenuti nella persona saranno relazionati con cadenza mensile oltre a essere riferite negli incontri con i servizi sociali e sanitari di riferimento.

Equipe 1 educatore professione Laurea Scienze dell'educazione 1 psicologa iscritta all'albo, psicoterapeuta in formazione.

8.2 Servizio educativo domiciliare rivolto a minori

Obiettivo generale

Attività volte al sostegno e sviluppo di abilità scolari, abilità cognitive e comportamentali per favorire l'apprendimento avvalendosi di canali di apprendimento analogici quali l'espressività artistica, manualità artigianale e il contatto con il mondo agricolo e naturale.

8.2.2 Equipe coinvolta

1 educatore professione Laurea Scienze dell'educazione

1 psicologa iscritta all'albo, psicoterapeuta in formazione

8.3.3 Modalità di intervento educativo:

Integrazione con i servizi sociali e sanitari al fine di definire una progettualità condivisa, relazionare sugli adattamenti, cambiamenti e risultati raggiunti

9 SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA': FATTORIA DIDATTICA

9.1 Itinerari didattici ambientali rivolti alle scuole

9.2 Itinerari didattici ambientali rivolti a gruppi sociali

9.3 Parchipiedibus

9.4 Attività ricreative rivolte a gruppi privati

9.5 Centro estivo e invernale montessori orienteed

9.6 Ceas: centro di educazione ambientale e alla sostenibilità

9.7 Escursionismo e turismo slow

Le attività didattiche in Fattoria sono gestite dal Gruppo Didattica e Ambiente, un team di circa 10 operatori

con diverse esperienze e competenze professionali, tra loro complementari. Il Gruppo Didattica e Ambiente propone progetti di educazione ambientale, alimentare e alla sostenibilità rivolti alle scuole di tutti i livelli e alla cittadinanza in generale, sia all'interno del Polo Ambientale (Fattoria Didattica) sia all'esterno, tramite convenzioni e appalti con servizi territoriali.

9.1 Itinerari didattici ambientali rivolti alle scuole

DOVE: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena; disponibilità ad attività personalizzate nella sede indicata dal committente (scuola, parco pubblico urbano, parchi naturali ecc)

Obiettivi generali: i percorsi proposti intendono arricchire e integrare la programmazione scolastica, affiancando le insegnanti nell'oneroso e importantissimo compito di educare le nuove generazioni ad uno stile di vita sano e sostenibile. Gli itinerari di educazione ambientale in Fattoria offrono innanzitutto **la possibilità di osservare dal vivo**, toccare con mano, immergersi in quella che è la reale provenienza del cibo che consumiamo. In questa epoca dove tutto si compra al supermercato e non è più visibile il reale collegamento del cibo con la terra, proponiamo alcuni itinerari legati ad alimenti di base delle nostre tradizioni contadine: il pane, il mosto d'uva, la pasta fresca.

Gli **obiettivi**, da modulare in base all'età dei partecipanti, sono: accendere negli alunni la curiosità verso il mondo contadino ed agricolo; dare loro la possibilità di riappropriarsi dei collegamenti cognitivi essenziali tra ciò che la terra produce e ciò che noi mangiamo; sperimentare con le mani e la bocca gusti autentici e sapori di una volta; stimolare la manualità, il saper fare, l'ascolto e l'osservazione diretta.

Gli itinerari con taglio sensoriale-naturalistico intendono favorire e **promuovere una conoscenza ecossistemica del mondo naturale a partire dall'esperienza sul campo**. I bambini, come piccoli esploratori

alla volta di nuovi mondi, attiveranno i 5 sensi per entrare a conoscenza di aspetti della natura ancora sconosciuti. Questo incontro diretto ed esperienziale si propone di favorire un atteggiamento di curiosità, attenzione e rispetto verso il mondo naturale ed i suoi abitanti vegetali e animali.

Da una parte, il contatto diretto **con la società delle api** vuole stimolare nei bambini la curiosità verso il mondo degli insetti in generale, acquisendo conoscenze, superando paure e diffidenze nei loro confronti, comprendendone il ruolo ecologico all'interno dell'ambiente naturale e agricolo. Dall'altra, **la passeggiata sensoriale in Fattoria** permette di praticare sul campo, in maniera guidata e giocosa, l'utilizzo dei 5 sensi come strumenti di base per la conoscenza del mondo naturale.

Destinatari SCUOLE scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria

Equipe di lavoro La maggioranza è costituita da Guide Ambientali Escursionistiche con a monte differenti studi, di taglio naturalistico (scienze agrarie, scienze ambientali, geologia, scienze forestali...) o umanistico (psicologia, filosofia, scienze della formazione primaria...)

Principali attività proposte

Dal grano al pane: Un'esperienza didattica, manipolativa e sensoriale alla scoperta del ciclo del grano dai campi di grani antichi alla fragrante pagnotta cotta al forno, seguendo la ricetta tradizionale. Possibilità di laboratorio complementare pomeridiano (il mandala di semi).

Dal grano alla pasta: pasta all'uovo tirata a mano e con il torchio, stricchetti e tagliatelle fatti a mano. Un'attività manipolativa che rievoca la tradizione gastronomica della pasta fatta in casa.

Pan di zucca e pane di Natale: laboratorio di pane legato al ciclo stagionale e dei prodotti della terra. In autunno la zucca, a Natale l'impasto del pane dolce con miele, frutta secca e savor... e storie davanti al camino.

Dall'uva al vino: la raccolta dei grappoli, la pigiatura nel tino a piedi nudi e la degustazione di succo, aceto balsamico e sughi d'uva scandiranno la mattinata dei bambini. Possibile laboratorio complementare su preparazione dei sughi d'uva.

Dalle api al miele: percorso didattico completo alla scoperta dell'Ape Mellifera con visita alle arnie, assaggi dei prodotti dell'alveare e lezione sulla struttura sociale, impollinazione e apicoltura. Possibilità di laboratorio complementare pomeridiano (creazione di candele o di prodotti cosmetici a base di cera d'api).

Orto in fattoria e orto a scuola: itinerario di orto scolastico a incontri multipli, a scuola o in fattoria. L'orto diventa un laboratorio all'aperto dove apprendere i cicli stagionali, riscoprire un'alimentazione sana e il piacere del contatto spontaneo con la Terra.

I 5 sensi della natura, dalla testa...ai piedi! avventura sensoriale a tappe lungo il percorso naturalistico della Fattoria, attraverso giardino aromatico, campi, lago, bosco e terminando con un'emozionante passeggiata a piedi nudi nel nostro labirinto sensoriale.

I colori della natura. esplorazione dell'oasi a caccia di colori, profumi, forme presenti in natura per terminare con una creazione artistica individuale o di gruppo utilizzando gli elementi e i pigmenti naturali raccolti

Micromondo – alla scoperta dei piccoli abitanti del prato e dell'orto. cosa si nasconde nel suolo e nel prato? Esplorazioni con lente d'ingrandimento nell'orto e nei prati dell'oasi... Eventuale costruzione di lombricai e laboratori sul compost.

Orienteering in natura: una gara di orientamento all'interno del polo ambientale su argomenti di carattere naturalistico/ambientale preceduta da una lezione in aula sulle basi teoriche dell'orientamento con carta e bussola

Le Antiche Fole Tramandate: una narrazione davanti al fuoco del camino, all'insegna della tradizione contadina, per riscoprire il valore dell'ascolto. La seconda parte sarà legata ad attività pratiche legate alla nostra cultura gastronomica.

Principi della metodologia di lavoro

Conoscenza diretta degli ambienti della fattoria e dei suoi piccoli abitanti tramite la stimolazione dei 5 sensi, storie, aneddoti, simulazioni.

Conoscenza sperimentale tramite manipolazione del prodotto in questione (grano, farina, uva, mosto ecc) e relativa attività pratica (impasto, pigiatura, raccolta, disegno ecc)

Osservazione degli ambienti agricoli e naturali della fattoria (in particolare campo di grano, vigneto, prati stabili, bosco, siepi, stagno) nei vari cicli stagionali

Lezione teorica interattiva tramite domande-risposte e coinvolgimento degli alunni, sempre adeguata alle conoscenze pregresse e all'età degli alunni

Percorso 5 sensi: giochi sensoriali in natura e pratica dell'Earthing, antica pratica per la salute che permette di riconnettersi al campo elettromagnetico della Terra e ricaricarsi di energie e positività.

9.2 Itinerari didattici ambientali rivolti a gruppi sociali

Personale qualificato per l'accoglienza e l'attività ricreativa, educativa e riabilitativa con gruppi di adulti con disabilità. L'offerta può variare da una singola mattina di attività ad un progetto articolato con vari incontri regolari su base settimanale o mensile. Le attività, prendendo spunto da quelle proposte a scuole e gruppi privati, vengono concordate e calibrate sulla base dell'interesse e delle abilità degli utenti.

DOVE: Fattoria Centofiori in via Pomposiana n, 292 Marzaglia nuova 41123 Modena; disponibilità ad attività personalizzate nella sede indicata dal committente (centro diurno, parchi pubblici urbani, parchi naturali ecc)

Principali Servizi inviati di riferimento: Servizio sociale minori ; Servizio sociale minori non accompagnati; Servizio dipendenze patologiche (SERT); Servizio salute mentale (CSM); Servizio sociale adulti; Comunità terapeutiche tossicodipendenze; Comunità diurni o residenziali per invalidità psicofisiche e per disturbi psichiatrici; Associazioni genitori e famiglie

Obiettivi generali: socializzazione, svago, crescita personale, benessere psicofisico, cittadinanza attiva, integrazione

Descrizione generale: Giochi e attività di gruppo a contatto con la natura e nel contesto della fattoria. La campagna, coi suoi spazi verdi, i suoi ritmi naturali, le sue molteplici attrattive e possibilità diventa luogo per conoscersi, socializzare, rilassarsi, imparare, crescere. Il gruppo sarà guidato nella sperimentazione di momenti ludici, percorsi classici di Fattoria didattica, attività guidate e “adattate” di orticoltura. Il tutto amalgamato a seconda degli interessi e delle caratteristiche dei partecipanti. Ogni stagione diventa un riferimento concreto su cui basare i lavori in campagna e nell'orto e un riferimento simbolico da considerare e valorizzare nel programmare le attività ludiche e di crescita personale in natura e con la natura.

Principali attività proposte in Fattoria

AUTUNNO-INVERNO

In cucina:

la sfoglia (tagliatelle, maltagliati, tortelli ecc.);

biscotti e dolcetti con noci e nocciole raccolte in autunno;

il pane di Natale della tradizione modenese, con frutta secca, saba e savor;

delizie di zucca: confetture, tortelli e dolci con le zucche biologiche raccolte direttamente nei campi

Nei campi:

la vendemmia, dalla raccolta dell'uva alla pigiatura tradizionale coi piedi, alla preparazione di sughi;

preparare il terreno, pulire le serre e raccogliere le foglie secche;

raccogliere gli ortaggi di stagione;

raccogliere e conservare i semi- seminare e trapiantare gli ortaggi invernali e primaverili

In natura:

passeggiate e giochi sensoriali alla scoperta del volto autunnale e invernale della fattoria;

giornata outdoor... giochiamo con fango e neve;

land art con elementi raccolti in natura e disegno con pigmenti naturali

Al coperto:

costruzione di mangiatoie e nidi per i piccoli abitanti della fattoria;

carta riciclata e manualità natalizie;

candele con cera delle nostre api e erbe profumate;

laboratorio di autoproduzione di cosmesi naturale a base di olii vegetali e cera d'api;

relax davanti al caminetto, con campane tibetane e tisana con le erbe della fattoria

PRIMAVERA-ESTATE

In cucina:

il pane e la pizza a partire dai nostri campi di grani antichi e seguendo tutto il processo dalla molitura, all'impasto, alla cottura;

marmellate e conserve coi frutti della fattoria, macedonie e insalate a km 0, pesto e creme con le erbe aromatiche di stagione;

sciropo di sambuco e tisane

Nei campi:

a scuola dai contadini, seguendo per un pomeriggio il lavoro degli agricoltori che ci sveleranno qualche trucco del mestiere;

preparare il terreno e tenerlo pulito dalle piante infestanti, seminare in semenzaio e poi all'esterno, trapiantare gli ortaggi di stagione;

annaffiare con regolarità le piante in vaso e in terra, pacciamare;

raccogliere frutta e verdura di stagione

In natura:

passeggiate e percorsi sensoriali per scoprire la fattoria rinnovata in primavera;

percorso scalzi nel nostro labirinto sensoriale alla scoperta dei benefici della pratica dell'Earthing;

giochi nel bosco e attorno al lago, dal nascondino a concerti di musica nel bosco con piccoli strumenti musicali autocostruiti;

giochiamo con l'argilla, plasmando piccole sculture e sperimentandola direttamente sul corpo;

visita all'arnia didattica, alla scoperta del mondo delle api

A scopo educativo-riabilitativo, segnaliamo in particolare i percorsi attivabili con l'ORTO SINERGICO (provvisto di un cassone rialzato), il LABIRINTO SENSORIALE e il GIARDINO DELLE ERBE AROMATICHE.

9.3 Parchipiedibus

Dove: itinerante, modulabile in base agli accordi con l'ente inviante

Obiettivi: socializzazione, svago, benessere psicofisico, integrazione, miglioramento dell'autonomia negli spostamenti coi mezzi pubblici.

Servizi inviati: centri diurni, centri riabilitativi e residenziali, centri socio-occupazionali, servizi di educativa territoriale e di attività del tempo libero.

Descrizione generale: Saper utilizzare i mezzi pubblici è una delle abilità più importanti per potersi muovere con una certa autonomia nella propria città. Come sarebbe poi se coi mezzi pubblici riuscissimo a raggiungere tutti i parchi urbani. L'attività è pensata con partenza da Largo Garibaldi (Modena) e destinazione ogni volta diversa, verso uno dei parchi della città: Parco Ferrari, Parco Amendola, Parco della Resistenza, Parco della Repubblica, Giardini Ducali, Parco XXII aprile. Una volta arrivati, passeggiata alla portata di tutti alla scoperta delle meraviglie naturalistiche e dei segreti nascosti proprio sotto i nostri occhi e possibilità di breve attività a carattere naturalistico, artistico, o ecopsicologico.

Operatori coinvolti: educatori, guide ambientali escursionistiche, psicologa

9.4 Attività ricreative rivolte a gruppi privati

Oltre a tutti gli itinerari pensati per le scuole e i gruppi sociali, gli operatori del gruppo Didattica e Ambiente della Fattoria Centofiori sono disponibili all'ideazione di eventi personalizzati per gruppi, feste di compleanno ecc, purchè in linea con la nostra filosofia e i nostri valori.

Principali attività proposte:

Laboratorio di cucina: laboratorio di biscotti o altri prodotti tradizionali, con eventuale creazione annessa della scatola dei biscotti (scatola da scarpe o di latta da decorare che porteranno i bambini)

Laboratorio di autoproduzione: produzione di creme, dentifrici, detersivi o olii profumati solo con materiali naturali (cera d'api, olii vegetali, argilla ecc).

Laboratorio di falegnameria: costruzione di giochi e oggetti in legno e altri materiali, con tutti gli attrezzi propri del mestiere e sotto la guida esperta di un operatore.

Laboratorio di riciclo creativo: ogni partecipante porterà un rotolo di carta igienica/scottex o una scatola da scarpe che verranno trasformati, utilizzando anche materiale naturale reperibile in fattoria.

Passeggiata e caccia al tesoro all'interno del polo ambientale, letture animate in natura, percorso nel labirinto sensoriale e nel giardino delle aromatiche, i giochi di una volta ecc.

Operatori coinvolti: animatori qualificati, educatori, guide ambientali escursionistiche

9.5 Centro estivo “Montessori Oriented”

A partire dal 2012, ogni estate, in collaborazione con l'Associazione Scuola Amica dei Bambini di Modena, attiviamo un centro estivo in fattoria per bambini dai 5 ai 10 anni. Il metodo utilizzato prende spunto dal metodo Montessori e dall'outdoor e i bambini, sotto lo sguardo attento degli educatori, vengono lasciati liberi di giocare, esplorare, interagire con i compagni e l'ambiente nel rispetto delle regole del buon vivere comune. Il centro estivo si svolge prevalentemente all'esterno e le attività proposte – mai obbligatorie – variano da passeggiate alla scoperta del polo ambientale, a laboratori di cucina, cucito e falegnameria, giochi in lingua, teatro. Una sera alla settimana i bambini hanno anche la possibilità di fermarsi in fattoria per un'avventurosa “Notte sotto le stelle”, in cui si dorme in tenda e si cucina sul fuoco. Autonomia, creatività, libertà, responsabilità, questi alcuni dei valori su cui si basa il nostro centro estivo.

Operatori coinvolti: animatori qualificati, educatori, guide ambientali escursionistiche

9.6 Ceas: centro di educazione ambientale e alla sostenibilità **Descrizione generale: Gestiamo servizi territoriali di educazione ambientale e alla sostenibilità esterni alla Fattoria. Grazie alle competenze di professionisti del settore proponiamo agli Enti e ai Comuni**

Sportelli “Green” : comunicazione al cittadino sui temi della Sostenibilità Ambientale

Itinerari ed eventi su temi specifici dell'Ambiente e sostenibilità,

Percorsi didattici ambientali su : Alimentazione, Ambiente, Aria, Acqua, Energia , Riutilizzo e Riciclo creativo, consumo consapevole e Impronta ecologica.

I nostri Partners: Comune di Nonantola, Comune di Castelfranco Emilia e Unione del Sorbara; Unione Terre di Castelli; Parco Golene Foce Secchia (MN) Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale; Comune di Maranello (MO). Università di Bologna, Coop Alleanza 3.0 e tanti altri.

9.7 Settore escursionismo e turismo slow

Obiettivi e descrizione generale: La nostra mission è comunicare il territorio attraverso emozioni. Il taglio quello del turismo slow, attento alle necessità di chi si ritaglia un angolino dalla frenesia della società moderna per sorprendersi di quanta meraviglia possa esserci nel rilassarsi su di un prato di primavera o camminando nella neve invernale.

Diverse Guide si occupano di educazione e comunicazione ambientale da molti anni accompagnando non solo scolaresche, ma anche utenze fragili su tutto il territorio regionale in passeggiate, escursioni, ciaspolate, trekking urbani e percorsi in bicicletta dai più facili ai più impegnativi.

Collaborano con diverse realtà locali tra cui l'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale e diversi touroperator (Modenatur, Itexists, Freewalkingtour).

Organizzano serate divulgative in collaborazione con il Bioagriturismo100fiori, lavorano sul territorio per valorizzare le piccole realtà ricettive e museali locali e per comunicare il Genius Loci, lo Spirito del Luogo, superando gli stereotipi del turismo di massa.

Principali attività proposte:

-Passeggiate a piedi o in bicicletta dalla pianura al crinale appenninico di ½ gg o di 1 giornata intera.

-Trekking di un weekend o di più gg in centro/nord Italia e in particolare Isole Toscane, Regione Laghi Alpini, Liguria

-Creazione di pacchetti su misura per gruppi aziendali, scolaresche, gruppi con disabilità per favorire il contatto con l'ambiente naturale e le piccole grandi emergenze storiche dei territori meno conosciuti della nostra regione e non solo.

-Trekking urbani a tema storico-naturalistico nelle città di Modena/Bologna/Reggio Emilia

Operatori coinvolti: Le Guide Ambientali Escursionistiche 100fiori sono un team di professionisti formati sia in ambito scientifico-naturalistico che storico-ambientale. LE GUIDE100FIORI sono tutte associate AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.

10 STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO, MODALITA' E STRUMENTI DI CONTROLLO DELLA QUALITA'

Tutto il personale è impegnato settimanalmente a partecipare alla **riunione dell'equipe educativa** allo scopo di progettare e programmare i singoli progetti educativi, monitorare e verificare la loro attuazione, programmare la gestione della vita quotidiana.

Con cadenza mensile sono, altresì, previsti **incontri di supervisione** finalizzati alla discussione dei casi, all'analisi e all'approfondimento delle dinamiche relazionali tra gli operatori stessi.

La cooperativa si impegna a monitorare periodicamente la qualità erogata dei servizi e a rilevarne la soddisfazione e il grado di qualità percepita attraverso **Questionari di gradimento** da somministrare a residenti, clienti del mercato, utenti, famiglie, operatori sociali e assistenti sociali

Il sistema di monitoraggio è attuato anche **riunioni periodiche con utenti e servizi sociali** e dove è possibile con l'ascolto e il coinvolgimento di familiari

Verifiche regolari, sul campo, riguardo al raggiungimento degli obiettivi preposti in ogni singolo progetto, attraverso strumenti condivisi in equipe e finalizzate ad una successiva discussione in equipe stessa per poter ri-orientare il progetto a seconda delle novità emerse.

La Cooperativa si impegna ad accogliere con interesse **qualsiasi suggerimento o proposta** che pervenga dagli utenti, familiari, associazioni, enti locali e referenti del servizio sanitario

Si prevede un piano di aggiornamento e formazione del personale annuale in area **metodologia psico-sociale**